

FILOSOFIA ITALIANA

_ Filosofia Italiana nasce nel 2005 su iniziativa di un gruppo di professori e giovani ricercatori inizialmente basati alla Sapienza – Università di Roma. Sin dall'inizio, la rivista si è proposta come una voce contro corrente rispetto all'interesse fortemente prevalente nel nostro Paese per la filosofia di lingua tedesca, inglese e francese. Né, per altro, voleva essere in alcun modo polemica riguardo a un fenomeno che è necessario considerare e capire. Più modestamente, ma con vera convinzione, i promotori consideravano molto importante che il patrimonio di idee, testi, riviste, dibattiti, riflessioni filosofiche di cui la storia italiana è ricca fosse non solo noto, ma conosciuto a fondo. La fiducia che implicitamente riponevano nel progetto era di contribuire a una coscienza intellettuale e civile più critica, più affinata, del panorama filosofico attuale. La speranza era anche che il contatto con una materia filosofica trascurata, ma non priva di valore, potesse servire a riallacciare dei fili, di prosecuzione o anche solo di confronto, con un passato che non è mai tale se non lo si è conosciuto, elaborato, trasformato.

A dodici anni dalla sua nascita, Filosofia Italiana si è confermata ed è, anzi, cresciuta come laboratorio di ricerca e riflessione non solo sui temi, ma sullo statuto stesso della tradizione filosofica in Italia, essendo riconosciuta come un punto di riferimento autorevole negli studi italiani. A tal proposito, convinzione della redazione è che il problema di una filosofia "italiana" resti ancora aperto: lo dimostra la variegata rinascita odierna dell'interesse scientifico per il pensiero nostrano. Tuttavia, il fatto che esista una filosofia in lingua italiana, radicata nelle vicende della nostra cultura, è appunto un fatto. Questo fatto, dove essere e pensiero (per usare due termini della tradizione metafisica) si tengono in reciproca tensione, è uno degli accessi possibili alla riflessione filosofica. Per noi, che abbiamo maestri e storia italiana, è quasi un passaggio obbligato – pur nella disseminazione e nella fuoriuscita dai confini italiani, che caratterizza sempre più il lavoro scientifico delle ultime generazioni di ricercatori.

_ filosofiaitaliana.redazione@gmail.com

DIRETTORE EDITORIALE

Massimiliano Biscuso
Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
(m.biscuso@iisf.it)

VICEDIRETTRICE

Stefania Pietroforte
Independent Researcher
(pietrofortestefania10@gmail.com)

CAPOREDATTRICE

Federica Pitillo
Università Federico II di Napoli
(federica.pitillo@gmail.com)

COORDINATORE REDAZIONALE

Ambrogio Garofano
Independent Researcher
(garofano.am@gmail.com)

REDAZIONE

Ludovica Boi
Università di Verona
(ludovica.boi@univr.it)
Francesco Pisano
Università di Firenze/Università di Wuppertal
(francesco.pisano@unifi.it)
Federico Rampinini
Università di Roma Tre
(federico.rampinini@uniroma3.it)
Jonathan Salina
Scuola Normale Superiore di Pisa
(jonathan.salina@sns.it)
Camilla Sclocco
ENS de Lyon – Laboratoire Triangle
(camilla.sclocco@ens-lyon.fr)

COMITATO SCIENTIFICO

Andreas Arndt
Humboldt Universität zu Berlin
(andreas.arndt.1@hu-berlin.de)
Joseph A. Buttigieg †
University of Notre Dame, Indiana, USA
Eugenio Canone
CNR – ILIESI, Roma
(eugenio.canone@iliesi.cnr.it)
Giuseppe Cantillo †
Università degli Studi di Napoli Federico II
(giuseppe.cantillo@unina.it)
Michele Ciliberto
Scuola Normale Superiore di Pisa
(michele.ciliberto@sns.it)
Roberto Esposito
Scuola Normale Superiore di Pisa
(roberto.esposito@sns.it)

János Kelemen
Università ELTE, Budapest
(jim218@t-online.hu)
Fabrizio Lomonaco
Università degli Studi di Napoli Federico II
(fabrizio.lomonaco@unina.it)
Marcello Mustè
Sapienza – Università di Roma
(marcello.muste@uniroma1.it)
Angelica Nuzzo
City University of New York
(anuzzo@gc.cuny.edu)
Wolfgang Röther
Universität Zürich
(wolfgang.rother@philos.zuh.ch)
Nuria Sánchez Madrid
Universidad Complutense, Madrid
(nuriasma@ucm.es)
Elena Pulcini †
Università di Firenze
(elenapulcini2@gmail.com)
Gennaro Sasso
Sapienza – Università di Roma
(gennarosasso@gmail.com)
Giuseppe Vacca
(gvacca@fondazionegramsci.org)
Mauro Visentin
Università degli Studi di Sassari
(maurovis@uniss.it)
Renata Viti Cavaliere
Università degli Studi di Napoli Federico II
(viti@unina.it)

_ DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Sesti

ISSN 2611-3392 (testo stampato)
ISSN 2611-2892 (online)
Aut. Tribunale di Roma n. 14/2017 del 9/2/2017
Periodicità: semestrale
Tutti gli articoli sono sottoposti a peer review e/o a
doppia blind review
Dominio web: www.filosofia-italiana.net

Copyright © MMXXXIII

Aracne è un marchio editoriale di Adiuvaré S.r.l.

ISBN 979-12-218-0897-1

I edizione: 15 settembre 2023

Filosofia italiana

La filosofia del linguaggio nella cultura italiana del Novecento.

Figure e temi

XVIII, 1/2023

a cura di Stefano Gensini e Ilaria Tani

Classificazione Decimale Dewey:

195.05 (23.) FILOSOFIA OCCIDENTALE MODERNA. ITALIA. Pubblicazioni in serie

Indice

Giuseppe Cantillo. <i>In Memoriam</i>	7
Introduzione di Stefano Gensini e Ilaria Tani	9
_ INTERVISTA	
<i>Croce filosofo del linguaggio.</i> <i>Dialogo tra Fabrizia Giuliani e Marcello Mustè</i> a cura di Fabrizia Giuliani	15
_ SAGGI	
<i>Ancora su Gramsci e il Cours de linguistique générale</i> di Alessandro Carlucci	33
<i>Aspetti della filosofia del linguaggio in Antonino Pagliaro</i> di Stefano Gensini	49
<i>Storicismo e ricerca linguistica. La riflessione di Benvenuto Terracini</i> di Ilaria Tani	73
<i>L'idea di linguaggio di Giovanni Vailati</i> di Augusto Ponzio	95

<i>La semiotica del linguaggio di Ferruccio Rossi-Landi</i> di Cosimo Caputo	111
<i>Le origini della filosofia analitica del linguaggio in Italia</i> di Fabio Sterpetti	129
<i>Le basi linguistiche della Critica del gusto di Galvano Della Volpe</i> di Romeo Bufalo	151
<i>L'altro dell'immagine. Il linguaggio in Emilio Garroni, tra riflessione estetica e filosofia critica</i> di Dario Cecchi	171
<i>Tullio De Mauro. Una semiologia a base semantica</i> di Michela Tardella	187
<i>La semiotica filosofica di Umberto Eco: cultura, enciclopedia, interpretazione</i> di Stefano Traini	203
<i>La critica femminista al linguaggio neutro della teoria: Adriana Cavarero</i> di Olivia Guaraldo	219
Gli autori	235

Gli autori

Romeo Bufalo si è formato alla ‘Scuola dellavolpiana’ di Messina sotto la guida di Mario Rossi, Nicolao Merker e Lia Formigari. Ha insegnato Estetica e Istituzioni di Estetica presso l’Università della Calabria. Le sue ricerche sono state orientate al recupero della dimensione empirico-sensibile dell’esperienza umana, con particolare predilezione per autori come Kant, Diderot, Galluppi, Hegel, Dewey, Bergson, Della Volpe. Tra i suoi volumi: *La forma del sentimento. L’estetica premarxista di Galvano della Volpe* (1984); *Piacere e bellezza* (2000); *Il comico tra estetica e filosofia* (2001); *L’esperienza precaria. Filosofie del sensibile* (2006); *Il mondo che appare. Storie di fenomeni* (2011); *Arti, linguaggio, tecnica* (2018), *L’inquietudine dell’Altro. Ospitalità e pensiero mediterraneo* (2021). È membro della Società Italiana d’Esteti-

ca. Dirige, per la casa editrice Aracne, la Collana di Estetica “Il bosco sacro” e, per Il testoEditor, la Collana di Studi “Pensatori calabresi”.

Cosimo Caputo è professore associato (abilitato al ruolo di professore ordinario) di Filosofia e Teoria dei Linguaggi nell’Università del Salento (Lecce). I suoi principali interessi di ricerca vertono sui risvolti semiotici generali della Glossematica di Hjelmslev e sul dialogo che con essa intrattengono alcuni autori della via italiana alla semiotica quali Galvano Della Volpe, Tullio De Mauro, Umberto Eco, Paolo Fabbri, Emilio Garroni, Ferruccio Rossi-Landi. Suoi saggi compaiono in volumi collettanei e in riviste nazionali e internazionali. Fra i suoi libri più recenti: *Emilio Garroni e i fondamenti della semiotica* (2013); *Tra*

Saussure e Hjelmslev. Ricerche di semiotica glossematica (2015); *La scienza doppia del linguaggio. Dopo Chomsky, Saussure e Hjelmslev* (2019); *Basi linguistiche della semiotica. Teoria e storia* (2021); *Nel segno. Percorsi di semiotica generale* (2022).

Alessandro Carlucci lavora attualmente come ricercatore in Linguistica italiana in Norvegia presso l'Università di Bergen. Ha insegnato in Italia e nel Regno Unito, in particolare presso l'Università di Oxford. È autore di *Gramsci and Languages: Unification, Diversity, Hegemony* (Brill, 2013; Haymarket, 2014), con cui si è aggiudicato la quarta edizione del Premio Sormani per la migliore opera su Gramsci uscita tra il 2012 e 2017 (a pari merito con l'antropologa Kate Crehan). Ha scritto, inoltre, *The Impact of the English Language in Italy: Linguistic Outcomes and Political Implications* (2018) e numerosi articoli apparsi su «Language Sciences», «Modern Language Review», «Cahiers Ferdinand de Saussure» e altre riviste internazionali. È consulente dell'*Oxford English Dictionary* e socio della Società Italiana di Glottologia.

Dario Cecchi insegna Estetica alla Sapienza Università di Roma. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia (Estetica ed Etica) alla Alma Mater Studiorum Università di Bologna; in seguito è stato postdoc all'EHESS di Parigi. Ha precedentemente insegnato all'Universi-

tà della Calabria. Nel 2022 ha svolto un soggiorno come DAAD Research Fellow alla Friedrich Schiller-Universität di Jena. Si è occupato di interpretazioni novecentesche dell'estetica kantiana (Arendt, Garroni, Lyotard), estetica della ricezione (Iser, Jauss), teoria dell'immagine (Marin) ed estetica pragmatista (Dewey). Tra le sue pubblicazioni si segnalano *La costituzione tecnica dell'umano* (2013), *Il continuo e il discreto. Estetica e filosofia dell'esperienza in John Dewey* (2014) e *Immagini mancanti. L'estetica del documentario nell'epoca dell'intermedialità* (2016).

Stefano Gensini è professore ordinario di Filosofia del linguaggio e Storia del pensiero linguistico nel Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma. Si occupa di teoria dei linguaggi, di storia delle idee sui segni e le lingue, di questioni di educazione linguistica. Fra i suoi lavori più recenti in forma di volume, *Apologia e fine di Babele* (2016); *La voce e il logos. Filosofie dell'animalità nella storia delle idee* (2020); *I classici della filosofia del linguaggio. Testi scelti e commentati* (2022) curato assieme a M. Tardella. In collaborazione con Giovanni Manetti dirige dal 2012 la rivista scientifica «Blityri. Studi di storia delle idee sui segni e le lingue» (Ets, Pisa).

Fabrizia Giuliani insegna Filosofia del Linguaggio e Studi di Genere alla Sapienza Università di Roma. Borsista pres-

so l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, borsista Fulbright presso la Harvard University, ha insegnato in diverse Università Italiane. Si occupa di semantica, storia delle idee linguistiche, studi delle donne e di genere. Parlamentare nella legislatura 2013-2018, dal 2022 coordina il Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla Violenza contro le donne. Tra i suoi lavori: *Espressione ed ethos, il linguaggio nella filosofia di Benedetto Croce* (2002) *La lingua di Gentile* (2016) *Le parole per non dirlo* (2021), *We have one another* (2022), *Continua tu, Tullio De Mauro e le lezioni crociane* (2022).

Olivia Guaraldo insegna Filosofia politica all'Università di Verona. È Studiosa di Hannah Arendt, a cui ha dedicato due monografie, e dei femminismi contemporanei. Ha curato e introdotto due edizioni italiane di testi di Judith Butler e ha scritto sui rapporti fra il femminismo della differenza e le *gender theories*. Dirige il Centro Studi politici Hannah Arendt presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona. Tra le sue pubblicazioni: *Comunità e vulnerabilità: per una critica politica della violenza* (2012); *Manuale di filosofia politica* (con A. Salvatore e F. Zuolo, 2022); *Thinking materialistically with Locke, Lonzi and Cavarero*, in J. Huzar, C. Woodford (eds.), *Toward a Feminist Ethics of Nonviolence* (2021); *'The Lungs that We All Are'. Rethinking Life in Times of the Pandemic*, in S. Benso

(ed.), *Rethinking Life. Italian Philosophy in Precarious Times* (2022).

Marcello Mustè è professore associato di Filosofia teoretica alla Sapienza Università di Roma. È membro del Consiglio scientifico della Fondazione Gramsci e della Commissione scientifica per l'Edizione Nazionale degli scritti di Antonio Gramsci. Tra i suoi libri si ricordano *La filosofia dell'idealismo italiano* (2008) e *Marxismo e filosofia della praxis* (2018).

Augusto Ponzio è professore emerito di Filosofia del linguaggio presso l'Università di Bari Aldo Moro. Dirige dal 1990 la collana di Mimesis "Athanos. Semiotica, Filosofia, Arte, Letteratura". Tra le sue più recenti pubblicazioni: *La comunicazione come scambio, produzione e consumo* (2022); *Quadrilogia: La differenza non indifferente. Elogio dell'infunzionale. Fuori luogo. In altre parole* (2022). Nel 2022 sono uscite, inoltre, le sue traduzioni e curatele delle seguenti opere: Roland Barthes, *Il Neutro*; Adam Schaff, *Traduzione e ideologia*; Giovanni Vailati, *Il metodo della filosofia*.

Ilaria Tani è professoressa associata di Filosofia e teoria dei linguaggi presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma, dove insegna Semiotica e Teoria e analisi del discorso. Le sue linee di ricerca riguardano la storia delle teorie linguistiche tra Sette e Novecento e i fondamenti teorici della sociolinguistica.

stica. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Lingua e legame sociale. La nozione di comunità linguistica e le sue trasformazioni* (2015); *Schematismo linguistico e deissi nella Filosofia delle forme simboliche*, in S. Gensini e A. Prato (a cura di), *I segni fra teoria e storia. Per Giovanni Manetti* (2019); *All'origine del linguaggio. Sensi e sensatezza in Herder*, in M. Maione (a cura di), *La lunga ombra del Settecento. Nuove prospettive sul secolo dei Lumi* (2020); *Lingue e culture in contatto: prospettive critiche sul multiculturalismo*, in E. Gagliasso, G. Iannucci, L. Ursillo (a cura di), *Ambienti e migrazioni umane* (2022); *About the Early Reception of Saussure in Italy. Historicity and Sociality of Language in Benvenuto Terracini*, in M. De Palo, S. Gensini (eds.), *With Saussure, beyond Saussure. Between Linguistics and Philosophy of language* (2022).

Michela Tardella è ricercatrice presso l'Illiesi-CNR, si occupa di storia delle idee linguistiche, teoria dei linguaggi e umanistica digitale. Ha collaborato a diversi progetti volti alla realizzazione di piattaforme testuali per la ricerca filosofica e storica e alla riflessione su questioni centrali nell'ambito del settore umanistico-digitale quali la codifica, l'interoperabilità, la standardizzazione, i tesauri. Tra le sue pubblicazioni: *I classici della filosofia del linguaggio* (con S. Gensini, 2022); *Observational Drawing. From Words to Diagrams*, in A. Ciula, O. Eide, C. Mar-

ras, P. Sahle (eds), *Models and Modelling between Digital Humanities – A Multi-disciplinary Perspective, Historical Social Research Supplement* (con N. Geissler, 2018); *Girolamo Fabrici d'Acquapendente. De locutione, De brutorum loquela*. Edizione, traduzione e commento a cura di S. Gensini e M. Tardella (2016).

Stefano Traini insegna Semiotica e Semiotica delle arti presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo. Ha pubblicato i seguenti libri: *La connotazione* (2001); *Le due vie della semiotica. Teorie strutturali e interpretative* (2006); *Semiotica della comunicazione pubblicitaria. Discorsi, marche, pratiche, consumi* (2008); *Le basi della semiotica* (2013); *Le avventure intellettuali di Umberto Eco* (2021).

Fabio Sterpetti è ricercatore in Logica e filosofia della scienza presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia nel 2012. Si è occupato principalmente di temi relativi al dibattito tra realisti e antirealisti in filosofia della scienza, della critica dell'adattazionismo e del problema della naturalizzazione della conoscenza matematica. Di recente ha pubblicato il volume *La logica del naturalismo: Metafilosofia e filosofia della scienza alla luce della sfida naturalista* (2021).